

### SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA

Gli atti pregevoli trasportati a suo tempo nell'ex Abbazia di Montelabrato e nel convento francescano del Farneto non hanno subito alcun danno.

Indenni anche gli atti rimasti in sede.

### ARCHIVIO DI STATO DI PISA

Il materiale pregevole dell'Archivio di Stato di Pisa fu ricoverato mediante tre successive spedizioni (giugno 1940 - marzo 1943 - novembre e dicembre 1943) nella Certosa di Calci, ove non ebbe a subire danni (in totale n. 21.000 pergamene e n. 14831 buste e filze).

Anche il materiale rimasto in sede non ebbe a subire danni a causa degli avvenimenti bellici.

Danni lievi hanno subito i locali dell'Archivio siti nelle due sedi di Palazzo Toscanelli e delle Logge di Banchi.

Purtroppo però sono andati perduti, nell'incendio appiccato dai Tedeschi il 30 settembre 1943 al materiale pregevole dell'Archivio di Stato di Napoli, ricoverato nella Villa Montesano a S. Paolo di Belsito, i seguenti documenti, che erano stati spediti nel 1940 a Napoli per la Mostra d'Oltremare:

1. Bolla di Urbano II per le Chiese della Corsica (1096).
2. Diploma di Rinaldo e Costanza d'Antiochia (1154).
3. Donazione fatta a Amalrico d'Ascalona (1157).
4. Trattato tra Pisa e i Saraceni (1185).
5. Trattato tra Pisa e Zara (1188).
6. Libro delle prede dei Cavalieri di Santo Stefano.

### SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI PISTOIA

Il materiale pregevole ricoverato a suo tempo nei sotterranei della locale Cassa di Risparmio non ha subito danni.

Gli atti rimasti in sede hanno subito danni non lievi in seguito al bombardamento aereo del 15 gennaio 1944 che colpì in pieno la maggiore delle tre sale di deposito dell'Archivio, provocando la rovina parziale dell'edificio delle Leopoldine. Furono distrutti circa 1000 pezzi archivistici e danneggiati altri 1200, costituiti in gran parte dal materiale versato dalla Prefettura di Pistoia e dall'archivio della fattoria di Montemurlo (donazione Badioli).

### SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI POTENZA

La Sezione di Archivio di Stato in Potenza ha subito danni notevoli a causa di ripetute asportazioni (saccheggio da parte di truppe tedesche, saccheggio da parte di cittadini, asportazioni successive da parte delle truppe di occupazione per un totale di circa 400 pezzi).

Gli atti andati dispersi o asportati non presentavano eccessiva importanza storica, fatta eccezione dei processi (1780-1870), e dei conti comunali dell'Intendenza di Basilicata, importanti per la storia politica e economica lucana dei primi anni del secolo XIX.

### SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI RAVENNA

I documenti più importanti furono a suo tempo trasportati alla Villa Monaldina e, successivamente a Filetto.

Non hanno subito danni.

Del materiale rimasto in sede è rimasta danneggiata la raccolta delle pergamene che, durante la guerra, fu per qualche tempo murata in un locale che è poi risultato umido.

### SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA

Gli atti pregevoli della Sezione di Archivio di Stato di Reggio Calabria, trasferiti a suo tempo nel Comune di Serra Bruna, non hanno subito alcun danno.

Indenni anche gli atti rimasti in sede e i locali.